



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PALERMO RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2025

Verbale n.03/2026 del 10.04.2026

Premessa

L'Organo di Revisione, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo attribuitegli dall'ordinamento, ha esaminato il Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 2025 al fine di verificarne la corrispondenza alle risultanze della gestione, la regolarità amministrativo-contabile, la coerenza dei prospetti finanziari ed economico-patrimoniali, nonché l'attendibilità delle poste maggiormente significative.

L'esame è stato condotto sulla base della documentazione contabile e patrimoniale trasmessa dagli uffici dell'Ente, nonché delle verifiche periodiche, utilizzando il metodo del campionamento, svolte nel corso dell'esercizio, con particolare riguardo alla tenuta della contabilità, alla gestione di cassa, agli adempimenti fiscali e contributivi, alla coerenza tra rappresentazione finanziaria ed economico-patrimoniale e alla sostenibilità complessiva dell'equilibrio gestionale.

1. Documentazione esaminata

Ai fini della presente relazione sono stati acquisiti ed esaminati, in particolare, il bilancio economico-patrimoniale al 31 dicembre 2025, il conto del bilancio – rendiconto finanziario gestionale delle entrate e delle uscite, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2025, il prospetto della gestione finanziaria, la situazione dell'avanzo/disavanzo di cassa, la nota integrativa abbreviata al rendiconto generale consuntivo 2025, il prospetto di riconciliazione tra saldi dei residui finali e poste di bilancio.

L'Organo di Revisione dà atto che è stato fornito prospetto riepilogativo concernente gli immobili e le manutenzioni straordinarie sugli edifici. Con riferimento ai beni materiali mobili, il processo inventariale non risulta, allo stato, completato in forma tale da consentire una piena riconciliazione analitica tra consistenze fisiche, schede inventariali e risultanze del bilancio economico-patrimoniale. La nota integrativa riferisce, peraltro, che l'Ente ha già avviato l'attività di inventario fisico dei beni di proprietà e prevede di definirne il completamento, in termini fisici e di valore, entro la metà dell'anno in corso.

2. Attività di verifica

L'attività istruttoria è stata espletata mediante esame documentale, verifiche di quadratura tra scritture e prospetti di bilancio, controlli di coerenza tra rendiconto finanziario, situazione amministrativa e stato

patrimoniale, riscontri sulla cassa e sulle disponibilità liquide, analisi a campione della composizione dei residui attivi e passivi e dei principali scostamenti tra valori previsionali e risultati a consuntivo.

3. Quadro generale del rendiconto 2025

Dall'esame dei prospetti contabili emerge che la gestione dell'esercizio 2025 presenta entrate complessivamente accertate per € 999.284,69, uscite complessivamente impegnate per € 940.464,32, un fondo di cassa finale pari a € 991.187,63, residui attivi finali pari a € 1.118.981,00 e residui passivi finali pari a € 131.154,59. Il risultato di amministrazione finale si attesta, pertanto, in € 1.979.014,04.

Quadro sintetico della gestione finanziaria	Importo (€)
Fondo di cassa iniziale	1.012.232,67
Riscossioni in c/competenza	779.744,48
Riscossioni in c/residui	127.774,66
Pagamenti in c/competenza	844.163,26
Pagamenti in c/residui	84.400,92
Fondo di cassa finale	991.187,63
Residui attivi finali	1.118.981,00
Residui passivi finali	131.154,59
Avanzo di amministrazione finale	1.979.014,04

Il risultato di amministrazione finale risulta superiore a quello dell'esercizio precedente, pari a € 1.938.309,80, e conferma, sotto il profilo strettamente finanziario, una condizione complessivamente stabile dell'Ente. La gestione di competenza ha generato un avanzo finanziario di € 58.820,37, mentre la gestione di cassa dell'esercizio, isolatamente considerata, evidenzia un saldo negativo di € 21.045,04. La proposta di utilizzo dell'avanzo 2025, come risultante dalla situazione amministrativa, distingue una parte vincolata per TFR-TFS pari a € 367.139,24, una parte vincolata per ristrutturazione sede pari a € 410.000,00 e una parte disponibile pari a € 1.201.874,80.

4. Analisi del conto del bilancio

Con riferimento alla gestione di competenza, le entrate correnti risultano accertate per € 857.079,43 a fronte di previsioni definitive pari a € 899.730,00, con uno scostamento negativo di € 42.650,57. Le uscite correnti risultano impegnate per € 743.417,36 a fronte di previsioni definitive pari a € 910.348,32, con uno scostamento negativo di € 166.930,96. Le entrate in conto capitale ammontano a € 0, mentre le uscite in conto capitale risultano impegnate per € 54.841,70. Le partite di giro evidenziano accertamenti e impegni per € 142.205,26, mantenendo la necessaria equivalenza complessiva.

Gestione di competenza 2025	Previsioni definitive (€)	Accertato/Impegnato (€)	Scostamento (€)
Entrate correnti	899.730,00	857.079,43	-42.650,57
Uscite correnti	910.348,32	743.417,36	-166.930,96

Gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni definitive confermano, in ogni caso, l'esigenza di un costante monitoraggio delle variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio, quale presidio necessario per assicurare la permanenza degli equilibri di bilancio e la coerenza tra programmazione e andamento della gestione.

La lettura del rendiconto finanziario mostra un andamento della gestione 2025 che, pur con scostamenti significativi rispetto alle previsioni in alcune voci di entrata e di spesa, non evidenzia elementi di squilibrio strutturale. Sul lato delle entrate, lo scostamento più rilevante concerne le quote di iscrizione ai corsi di aggiornamento e seminari, per € 61.635,00 in meno rispetto alla previsione, in parte compensato dai maggiori proventi per liquidazione parcelle, dai diritti di segreteria per corsi e seminari e dagli interessi attivi bancari. Sul lato delle uscite, gli scostamenti più significativi riguardano le spese per gli organi dell'Ente, il personale dipendente, i compensi professionali, i corsi di aggiornamento professionale e la spesa in conto capitale programmata per la sede e per le attrezzature.

5. Entrate contributive, riscossione e residui attivi

La struttura delle entrate dell'Ente permane prevalentemente fondata sui contributi a carico degli iscritti. In particolare, i contributi ordinari 2025 risultano accertati per € 787.100,00, riscossi nell'esercizio per € 583.312,50 e ancora da riscuotere per € 203.787,50. Tale dato conferma che una quota significativa del gettito contributivo dell'anno continua a tradursi in residuo attivo a fine esercizio.

I residui attivi finali passano da € 1.045.331,58 a € 1.118.981,00. Con specifico riguardo ai contributi ordinari, la nota integrativa evidenzia residui finali per complessivi € 997.109,99, di cui € 203.787,50 sorti nel 2025 e € 793.322,49 relativi ad annualità pregresse. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha recuperato crediti contributivi relativi agli anni precedenti per € 119.261,54 e ha svalutato crediti per € 18.107,13 per irrecuperabilità dichiarata.

La medesima nota integrativa evidenzia che il tasso di riscossione dei contributi ordinari di competenza 2025 si è attestato al 75,37%, inferiore a quello del 2024, mentre il recupero dei residui attivi riferiti ad annualità pregresse si è collocato poco sopra il 13%.

Sotto tale profilo l'Organo di Revisione ritiene necessario ribadire l'esigenza di un presidio rafforzato dei processi di riscossione, del recupero della morosità e della periodica revisione della qualità dei residui attivi, tenuto conto che il miglioramento complessivo del risultato di amministrazione non elimina il profilo di attenzione connesso alla loro consistente entità.

6. Gestione di cassa e residui passivi

La consistenza di cassa finale al 31 dicembre 2025 è pari a € 991.187,63, a fronte di un fondo di cassa iniziale di € 1.012.232,67. Le disponibilità liquide trovano riscontro nella situazione di cassa e nei saldi dei conti intestati all'Ente, tra i quali assumono particolare rilievo i due conti presso Banca Intesa Sanpaolo, rispettivamente con saldo di € 733.862,80 e di € 79.135,51 e il conto Unicredit con saldo di € 177.789,83.



	saldo finale
Banca INTESASANPAOLO S.P.A.	79.135,51 €
Banca INTESASANPAOLO S.P.A.	733.862,80 €
Banca UNICREDIT	177.789,83 €
Totale Banca	990.788,14 €
Cassa	301,49 €
Cassa valori	98,00 €
Totale disponibilità	991.187,63 €

La gestione di cassa dell'esercizio ha fatto registrare riscossioni complessive per € 907.519,14 e pagamenti complessivi per € 928.564,18, con un disavanzo di cassa annuale di € 21.045,04, che non compromette tuttavia la complessiva tenuta finanziaria dell'Ente, attesa la rilevante consistenza del fondo di cassa finale.

I residui passivi finali risultano pari a € 131.154,59, rispetto a € 119.254,45 dell'esercizio precedente. La nota integrativa precisa che i residui passivi correnti ammontano a € 63.567,88, mentre quelli in conto capitale si attestano a € 48.386,00.

7. Conto economico e stato patrimoniale

Sotto il profilo economico-patrimoniale, l'esercizio 2025 si chiude con un avanzo economico pari a € 21.101,94. Tale risultato, sebbene positivo, si presenta inferiore rispetto all'avanzo economico registrato nel 2024, pari a € 44.203,18. Il patrimonio netto si attesta a € 2.232.208,44. Il totale dell'attivo e del passivo risulta pari a € 3.314.166,99.

Sintesi economico-patrimoniale	2025 (€)	2024 (€)
Avanzo economico d'esercizio	21.101,94	44.203,18
Patrimonio netto	2.232.208,44	2.211.106,50
Totale attivo	3.314.166,99	3.201.392,59
Risultato di amministrazione	1.979.014,04	1.938.309,80

Nel passivo risultano iscritti fondi per rischi ed oneri per complessivi € 66.250,80; il trattamento di fine rapporto e di fine servizio ammonta a € 367.139,24.

L'Organo di Revisione prende atto che il prospetto di riconciliazione tra residui e bilancio ha chiarito le principali differenze tra i residui finali del rendiconto finanziario e i crediti e debiti esposti nello stato patrimoniale, riconducendole alla diversa classificazione dei risconti attivi, ad alcune partite nette creditorie/debitorie e alla rilevazione del credito erariale derivante dai conguagli da sostituto d'imposta, senza che ciò faccia emergere, allo stato, profili di incoerenza sostanziale della rappresentazione contabile.

8. Osservazioni sul presidio patrimoniale e inventariale

L'Organo di Revisione rileva che, con riferimento alle immobilizzazioni, la documentazione concernente gli immobili dell'Ente e le manutenzioni straordinarie eseguite sugli edifici è stata messa a disposizione. Con riferimento ai beni materiali mobili, la documentazione acquisita non consente ancora un riscontro pienamente analitico e sistematico dell'intera consistenza dei beni diversi dagli immobili.

Tale profilo non assume, sulla base delle verifiche svolte e della documentazione esaminata, carattere tale da impedire l'espressione del parere sul rendiconto, ma impone una specifica raccomandazione. Si rende infatti necessario procedere al completamento e all'aggiornamento dell'inventario dei beni materiali mobili, mediante ricognizione fisica, individuazione analitica delle consistenze, rilevazione delle eventuali dismissioni, corretta attribuzione delle ubicazioni e piena riconciliazione con le risultanze del bilancio economico-patrimoniale.

9. Considerazioni conclusive

Il rendiconto 2025 espone un avanzo di amministrazione pari a € 1.979.014,04, un fondo di cassa finale pari a € 991.187,63 e un patrimonio netto pari a € 2.232.208,44. Permangono, tuttavia, due profili che richiedono particolare attenzione gestionale: da un lato, la rilevante massa dei residui attivi e, in particolare, dei crediti verso iscritti; dall'altro, la necessità di completare il presidio inventariale dei beni materiali mobili.

Sotto il primo profilo, appare necessario rafforzare il monitoraggio periodico della riscossione contributiva, delle posizioni creditorie pregresse e dell'adeguatezza dei correlati fondi di svalutazione e rischio. In tale quadro, appare altresì opportuno disporre un congruo vincolo di una quota dell'avanzo disponibile, connesso al rischio di inesigibilità dei residui attivi.

Sotto il secondo profilo, occorre pervenire a una rappresentazione inventariale completa, aggiornata e perfettamente raccordata con le scritture contabili.

L'Organo di Revisione ritiene, inoltre, opportuno che l'Ente proceda alla redazione e all'adozione di un regolamento di contabilità, quale strumento idoneo a migliorare la funzionalità amministrativa, contabile e gestionale e a rafforzare l'ordinato svolgimento dei processi di bilancio e di rendicontazione.

10. Parere

Tutto ciò premesso, esaminata la documentazione trasmessa, verificata la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e ferme restando le osservazioni formulate nella presente relazione, l'Organo di Revisione

esprime parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 2025 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo.

Palermo, lì 10.04.2026

L'Organo di Revisione

Dott. Angelo Salemi

